



SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE

SEZIONE DI TRIESTE DEL CLUB ALPINO ITALIANO
Via Donata, 2 - 34121 Trieste
Tel. 040 369067

COMMISSIONE ESCURSIONI



Domenica 14 febbraio 2016

SELLA NEVEA (1162 m)

Salita con le ciaspe alla Sella Robon (1896 m)

Direttore di escursione: Giuliano Brancolini

TABELLA DEI TEMPI

Ore	7.00	<i>partenza da piazza Oberdan, breve sosta durante il viaggio</i>
"	10.00	<i>arrivo a Sella Nevea (1162m)</i>
"	13.30	<i>alla Sella Robon (1896m), sosta per il pranzo al sacco</i>
"	14.00	<i>Inizio della discesa</i>
"	17.00	<i>rientro a Sella Nevea (1162m) partenza appena pronti</i>
"	20.00	<i>arrivo a Trieste</i>

Il gruppo del Canin rappresenta la parte terminale della catena delle Alpi Giulie nel versante italiano.

Esso riveste un notevole interesse non solo poiché ospita uno dei rari ghiacciai della Regione, ma anche per altri importanti aspetti di carattere naturalistico e storico.

Il fenomeno naturale più caratteristico è il carsismo dovuto alla dissoluzione delle rocce per opera delle acque.

Il fenomeno ha luogo in superficie, con le tipiche solcature osservabili su quasi tutto l'altopiano del Canin, ma soprattutto in profondità con la formazione di cavità, pozzi e grotte.

Dal punto di vista vegetazionale la flora presente assume aspetti diversi al variare dell'altitudine, infatti salendo in quota alle formazioni arboree tipiche quali abete rosso, faggio e larice, subentrano quelle arbustive quali pino mugo, rododendri e salici nani. Si possono trovare alcuni endemismi floristici quali rododendro ibrido, ed il giglio carniolico.

Sul massiccio del Canin sono facilmente individuabili volpi, stambecchi, camosci, marmotte e mustelidi quali gli ermellini. Molto diffusa è la presenza di uccelli tra i quali si evidenziano l'aquila reale ed i corvi imperiali.

In tutto il massiccio sono ancora visibili diverse testimonianze degli eventi bellici che si svolsero durante il I conflitto mondiale

Eccettuato il tratto iniziale ormai assorbito dagli impianti sciistici, il sentiero percorre la mulattiera realizzata dagli alpini per risalire le postazioni difensive di Conca Prevala. La cima del Monte Robon fu conquistata dalla 203^a compagnia del battaglione "Val d'Arroscia" il 26 maggio 1915 contribuendo a rafforzare le difese della sella e del settore. Su questa vetta, definita il "pulpito italiano", fu posto un osservatorio d'artiglieria che godeva di un'ampia visuale sulle linee austriache, su Sella Nevea, sulla Valle Rio del lago e su Predil e sul suo forte.

Visto lo scarso innevamento di quest'anno, attrezzatura indispensabile per questa escursione, oltre alle ciaspe, sono i ramponcini che potranno aiutare a superare eventuali tratti ghiacchiati.

Sito Società Alpina delle Giulie: www.caisag.ts.it

I PROSSIMI APPUNTAMENTI

21 febbraio – IL MONTE COCUSO (674 m)

Basovizza (372m), M. Cocusso (674m), Lokev (453m), grotta Vilenica (410m), Lipica (408m), Basovizza.

DL: 300 m - SL: 20 km - DF: Escursionistico (E)

Cartografia: *Transalpina - Carso triestino, goriziano e sloveno - 1:25000.* (mezzi propri)

D.E.: Daniela Lupieri/Vinicio Divo

28 febbraio – JOF DI SOMPDOGNA (1889 m)

Dalla Val Saisera (1004m) alla cime del Jof di Sompdogna (1889m) passando per il Rif. Grego (1389m).

Cart. *Tabacco 019 - 1:25000* – DL: 890 m – SV: 8 km

DF: Escursione in Ambiente Innevato (EAI)

D.E.: AE Mario Privileggi

6 marzo – ANELLO BASOVIZZA - SESANA

Percorso ad anello da Basovizza a Sesana attraverso il "Museo vivente del Carso" passando per il bosco Igouza, la Voragine dei Corvi e il sentiero Ressel. (mezzi propri)

Cart.: *Transalpina - Carso triestino, goriziano e sloveno - 1:25000*

DL: 300 – SV: 12 km - DF: Escursionistico (E)

D.E.: ONC Riccardo Ravalli

10-13 marzo – ALTOPIANO DI FANES

Soggiorno al Rifugio Lavarella con escursioni con e ciaspe sull'altopiano di Fanes. Itinerari da stabilire a seconda delle condizioni della neve. (mezzi propri)

Cartografia: *Tabacco 07 - 1:25000*

DF: Escursionistico in Ambiente Innevato (EAI)

D.E.: Giuliano Brancolini

Punto di partenza di questa escursione è il piazzale della vecchia funivia di Sella Nevea (1162 m) da dove si imbecca il segnavia CAI nr. 636.

Ci troviamo sul percorso della vecchia mulattiera militare costruita durante la Grande Guerra per garantire i collegamenti con le postazioni italiane in quota.

Con una lunga serie di svolte, quasi sempre nel bosco, ci accostiamo alla cupola del monte Poviz uscendo poi su pendici più aperte e tormentate dal carsismo.

Tralasciate le diramazioni dirette al rifugio Gilberti Soravito e a Sella Prevala, proseguiamo ora sul CAI 637, traversando il grande altopiano carsico che si estende sotto i monti Leupa e Cergnala.

Ormai in vista della nostra meta, ci innalziamo con un paio di tornanti alla sella Robon (1896 m). Il crinale tra la sella e la cima del Robon segnava la prima linea italiana.

Tutta la cresta fino alla cima del Monte Robon era disseminata di resti militari e ancora oggi numerosi sono ben visibili i resti dei fortini e delle opere di difesa in cemento che fronteggiavano le linee austriache di Cima

Mogenza.

In funzione dei tempi e della condizione della neve sarà valutata la possibilità di salire la cima del Monte Robon.

Per la discesa si può utilizzare lo stesso itinerario oppure optare per un rientro anulare tramite il segnavia CAI 637 per il Pian delle Lope. Anche questa scelta dipenderà dalle condizioni della neve in quanto il 637 è più esposto e ripido del sentiero percorso all'andata.

Difficoltà: Escursione Ambiente Innevato (EAI)

Dislivello: 800 m circa

Sviluppo: 11 km. circa

Cartografia: *Tabacco 19 - 1:25000*

INDISPENSABILI CIASPE E BASTONCINI E RAMPONCINI

PERCORSO ALTERNATIVO

Per chi volesse percorrere un itinerario meno impegnativo potrà raggiungere l'altopiano dei Piani del Montasio percorrendo la rotabile che lo collega con Sella Nevea (circa 300 metri di dislivello).

Quota: soci € 19.00 – addizionale non soci € 8.00

Comprendente trasporto in bus e, per i non soci, anche assicurazione e soccorso alpino

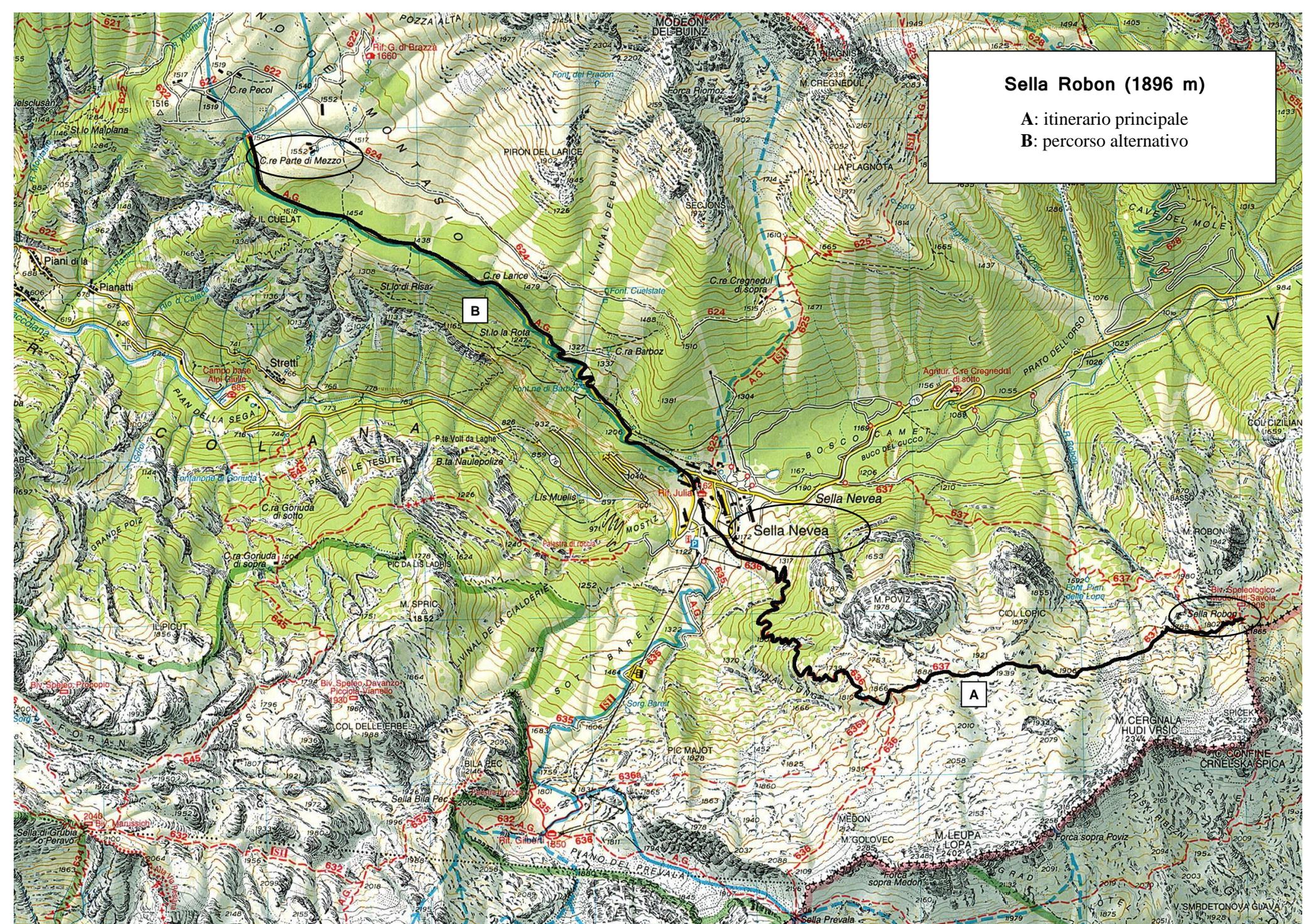
Visitate il sito della Società Alpina delle Giulie: www.caisag.ts.it

Nella sezione Gruppi – Commissione Escursioni – Programma Escursioni scegliendo l'anno cui si vuol far riferimento troverete i programmi dettagliati delle singole escursioni

Cellulare organizzatore: +39 331 1071048

Sella Robon (1896 m)

- A: itinerario principale
- B: percorso alternativo



Cellulare organizzatore: +39 3311071048